



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 53 Data 11/11/2019	Oggetto: "INTERROGAZIONE SUL SISTEMA DI SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE IN VALDELSA - PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO", "VIVACITTA" E "POGGIBONSIPUO' " - PROT. N. 36182 "
--	--

L'anno (2019) il giorno undici del mese di Novembre alle ore 18:45 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

All'appello risultano :

	presente		presente
BUSSAGLI DAVID	SI	AMBROSIO GIACOMO	SI
NASTASI STEFANO	SI	BORRI BRUNO	NO
CIBECCHINI FRANCESCO	SI	GALLIGANI RICCARDO	SI
CIPRIANI GIUDITTA	SI	GUERRA MARIA ANGELA	SI
BRUNI ILENIA	NO	MENGOLI MATTEO	SI
LAZZERI SILVIA	SI	MARINIELLO DANIELE	SI
GALLERINI FRANCO	SI	DE SANTI SIMONE	SI
CECCHERINI DANIELA	SI	MESCE IRENEO	SI
MASI DANIELA	SI		

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale: COPPOLA ELEONORA

Si dà atto che a norma dell'Art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, partecipano ai lavori, senza diritto di voto, gli Assessori: Berti Nicola, Salvadori Susanna, Carrozzino Fabio, Gambassi Roberto, Borgianni Enrica.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, il Sig. Gallerini Franco, svolgono le funzioni di scrutatori i Sigg.: Nastasi Stefano, Galligani Rocco, De Santi Simone.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE SUL SISTEMA DI SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE IN VALDELSA – PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO”, “VIVACITTA’ ”, E “POGGIBONSIPUO’ “ – PROT. N. 36182 -

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola al Consigliere Silvia Lazzeri.

Interviene il Consigliere Comunale Lazzeri Silvia – Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Do velocemente lettura dell'interrogazione (*Il Consigliere Lazzeri dà lettura dell'interrogazione*), grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. La parola all'Assessore Borgianni Enrica.

Interviene l'Assessore Borgianni Enrica

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Mi scuso anticipatamente con il Consiglio se lascerò l'aula prima, ma sono influenzata, quindi dopo la lettura della risposta consentitemi di andare via un pochino prima.

Vado a rispondere. Il lavoro con le famiglie e i minori vede impegnate nella nostra zona gli operatori del Servizio Sociale, Assistente sociali e del Centro famiglia, educatori professionali e una psicologa. Vengono presi in carico e seguiti i nuclei con minori con l'obiettivo di supportare le fragilità e vulnerabilità familiare che sempre più connotano la nostra realtà. Tale lavoro viene svolto in integrazione con i servizi sanitari dell'Azienda ASL Sud Est con i quali abbiamo verificato la modalità di collaborazione attraverso un protocollo d'intesa che risale al 2009, mentre recentemente sono state deliberate dall'Azienda ASL Toscana Sud Est in collaborazione con i Servizi sociali della zona delle linee guida per un lavoro con le famiglie e i minori in un ambito di tutela, nonché formalizzato un gruppo di lavoro integrato in questo ambito da noi già attivo da diversi anni.

I nostri servizi nel tempo hanno saputo mostrare attenzione alla qualità del lavoro in tale settore, formalizzando percorsi e interfacciandosi con la pluralità dei soggetti che operano in tale ambito. Nel 2016 è stato adottato un protocollo d'intesa per la collaborazione tra istituzioni scolastiche, Servizi sociali e socio-sanitari nelle situazioni di disagio, abuso e maltrattamento al quale abbiamo lavorato congiuntamente; mentre recentemente si è concluso il lavoro con il Tribunale di Siena per definire procedure e percorsi in ambito di tutela minori per tutti quei procedimenti che coinvolgono i Servizi socio-sanitari e il Tribunale Ordinario.

L'obiettivo dei servizi è quello di favorire il mantenimento dei bambini all'interno del loro nucleo d'origine e per questo numerosi sono gli interventi educativi e a supporto della genitorialità. Nella nostra zona sono attivi già da dal 2009 un Centro famiglia e un Centro affidi con sede Colle Val d'Elsa. Le attività del Centro famiglia, composto da tre educatori e uno psicologo, sono rivolte al supporto e alla promozione della genitorialità positiva; possono usufruire di tali servizi famiglie e minori inviati dai Servizi sociali e dunque già in carico. Afferiscono inoltre al Centro famiglia anche le attività aggregative e di socializzazione che nell'anno 2018 hanno coinvolto ben 198 ragazzi, nonché progetti innovativi quali “Una famiglia per una famiglia”, progetto di prossimità e vicinanza solidale su famiglie; e progetto “Casa in comune” che ha consentito di aiutare nuclei monogenitoriali favorendo la permanenza dei minori con le proprie madri. Tale progetto dal 2016 al 2019 ha dato risposta a ben 35 nuclei in difficoltà, favorendo la permanenza delle madri e loro figli nel territorio all'interno di appartamenti gestiti dalla Fondazione Territori Sociali e supportate dagli operatori del

Centro famiglia. Laddove invece, dopo avere esperito tutti i tentativi possibili, non sia possibile la permanenza dei minori nei propri nuclei d'origine il Servizio sociale interviene con progetti quali l'affidamento familiare o l'inserimento in comunità.

Il Centro Affidi, nato nel 2009 e gestito dalla FPSA, così come tutti i Servizi sociali dei Comuni della Val d'Elsa, è una struttura sovracomunale alla quale i Comuni hanno delegato le attività di promozione dell'istituto giuridico dell'affidamento familiare, valutazione delle coppie e dei singoli aspiranti affidatari, progettazione dell'affido insieme ai Servizi sociali e territoriali che hanno in carico il nucleo d'origine e il minore, supporto agli affidatari e il monitoraggio degli affidi in corso. Le persone, singole o in coppia, con regolare il matrimonio o coppie di fatto che intendono impegnarsi in un percorso di affidamento vengono prese in carico dall'equipe del Centro Affidi, assistente sociale, psicologo, educatore professionale per fare un percorso di conoscenza e valutazione; le famiglie affidatarie, o aspiranti affidatarie, possono accedere a dei momenti di supporto formativi di gruppo organizzati dal Centro Affidi o anche a gruppi di dell'Associazione Stare Fra con la quale il Centro Affidi ha una collaborazione sancita da un accordo che prevede anche un tavolo di concertazione per la promozione dell'affido e al quale partecipa anche l'Unità funzionale Consultorio della dell'azienda ASL.

Le famiglie affidatarie hanno poi un supporto costante da parte dell'equipe del Centro Affidi durante tutto l'affido; gli affidamenti vengono monitorati con verifiche almeno semestrali, tempi scanditi dal Tribunale per la relazione di monitoraggio, ma per molti affidi vengono fatte verifiche molto più assidue durante l'intero anno e spesso in concomitanza con l'avvio delle vacanze estive, festività natalizie e pasquali e altre ricorrenze, compleanni eccetera. Elemento centrale è il mantenimento dei rapporti tra il bambino e la famiglia di origine che è appunto attenzionata dagli operatori dei Servizi. Le verifiche vengono effettuate dall'equipe dei professionisti che si occupano dei componenti del nucleo d'origine: Servizio sociale professionale, operatori del Consultorio, dello SMIA, cioè del Centro di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, dello SMA, della Salute Mentale Adulti, del SERT, cioè dei servizi per le dipendenze patologiche insieme all'equipe del Centro Affidi. Quando la storia dell'affido lo consente, le verifiche vengono fatte insieme alle due famiglie, quella d'origine e quella affidataria, dipende dal provvedimento del Tribunale, ma soprattutto dipende dal percorso di recupero della famiglia e dai percorsi di recupero dei singoli componenti della famiglia.

Gli affidamenti degli ultimi quattro anni sono stati: nel 2016 l'affido familiare full-time sono stati 22; nel 2017, 21; nel 2018, 20; nel 2019, 22. Gli affidi part-time nel 2016 sono stati 2; nel 2017, 4; nel 2018, 6; nel 2019, 5. Per ogni minore in affido viene riconosciuto alla famiglia affidataria un contributo economico deliberato dalla Giunta Regionale Toscana n. 364 del '93 al fine di riconoscere la natura del servizio e dell'opera svolta. Per l'affido full-time l'importo è determinato in misura pari al dodicesimo dell'importo/anno della pensione minima INPS e per l'anno 2019 è di 543 euro; l'ente garantisce inoltre un'assicurazione per la responsabilità civile e la copertura per gli infortuni per i minori.

Tuttavia l'istituto dell'affido familiare non sempre risponde ai bisogni del minore o non sempre ci sono famiglie disponibili all'affido e i minori che vengono segnalati per un progetto di tutela e alternativo alla famiglia d'origine devono essere collocati in una struttura comunitaria. Nella nostra zona non abbiamo strutture, i nostri bambini e bambine accedono alle strutture presenti nel territorio Toscano. Le strutture vengono contattate in base alla vicinanza, alla disponibilità nei casi di urgenza, all'esperienza positiva pregressa con altri progetti d'inserimento, al progetto educativo e, a parità di questo, ai costi giornalieri dell'ospitalità. A garanzia della qualità della comunità viene richiesta la Carta dei Servizi e l'accreditamento riconosciuto dall'ente di competenza territoriale, le convenzioni con gli altri enti e poi, prima dell'ingresso, viene sottoscritta regolare convenzione di sovvenzione. Anche in questi casi, e valutato l'interesse del minore, vengono favoriti rapporti tra le figure genitoriali adulte di riferimento, spesso con il supporto degli educatori. I dati degli ultimi anni sono sostanzialmente stabili e dimostrando come la nostra zona appaia virtuosa rispetto alla media della Regione Toscana: il tasso annuo dei minori accolti è lo 0,8 contro l'1,09 regionale, e l'1,001 dell'Azienda ASL Toscana Sud Est, rilevazione anno 2018 dell'Osservatorio Sociale Regionale del Centro Regionale

Documentazione Infanzia e Adolescenza. Per tipologie di accoglienza i minori in comunità nel 2016 sono stati 10; nel 2017, 11; nel 2018, 13; nel 2019, 14. Madre e minore in comunità: nel 2016 sono stati 10; nel 2017, 7; nel 2018, 7; nel 2019, 6.

Per quanto riguarda invece gli sviluppi futuri ritengo importante sottolineare i lavori in corso per la riconversione dell'edificio in piazza 18 Luglio a Poggibonsi, l'ex asilo ospiterà un centro di aggregazione per adolescenti e appunto una comunità a dimensione familiare progettata e proposta all'interno del progetto d'innovazione urbana proprio come risposta ad un bisogno presente nella comunità valdelsana per implementare ulteriormente la capacità di sostegno.

Una volta terminati i lavori i nostri servizi avranno ulteriori strumenti e spazi per prendersi cura di famiglie e minori in difficoltà. Segnalo inoltre che è in fase di definizione un momento di approfondimento, chiaramente a livello valdelsano, dedicato proprio questa tipologia dei servizi e di bisogno. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie all'Assessore. La parola a Silvia Lazzeri.

Interviene il Consigliere Comunale Lazzeri Silvia – Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

Ci riteniamo soddisfatti della puntuale risposta. Vorrei anche sottolineare a nome dei gruppi di maggioranza, come prima ha fatto il Sindaco, un ringraziamento particolare alla Fondazione Territori Sociali che si sta occupando giornalmente di questo, insieme alla Fondazione a tutti i volontari, i professionisti, associazioni che quotidianamente appunto impegnano il loro tempo e danno la loro disponibilità per un qualcosa che è fondamentale, per cui dobbiamo sempre mantenere alta l'attenzione che però mi sembra i dati attualmente dimostrino che a Poggibonsi lo stiamo facendo, grazie.

F.TO IL PRESIDENTE
GALLERINI FRANCO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
COPPOLA ELEONORA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line in data odierna per 15 giorni consecutivi e diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Poggibonsi, li 20/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
COPPOLA ELEONORA

Le firme, in formato digitale, verranno apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata negli archivi informatici del Comune di Poggibonsi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.
